

Stockhausen pensiero in forma di alfabeto

DALLA A DI AVANGUARDIA ALLA Z DI ZEN

di Karlheinz Stockhausen



Avanguardia

Ogni generazione ha dei 'generatori'. E gli artisti, in special modo, sono insieme dei 'trasformatori' che creano nuove forme nell'espansione della coscienza: ecco l'avanguardia. La nostra generazione poi ha un'avanguardia più avanzata di quelle di altri tempi.

Beethoven

Un vero compositore d'avanguardia. La mente musicale più forte per l'integrazione della musica in un mondo non convenzionale. Un vero pioniere, a differenza di Mozart e Schubert che hanno conservato linguaggio e forme già preparate da altri.

Critica

In genere non ho stima dei critici. Sono ormai più di vent'anni che non leggo i giornali. La critica aveva un senso al tempo di Schumann, quando gli artisti militavano nella critica. Questo accadeva anche con Wagner: allora i giornali avevano molte pagine che fornivano spiegazioni minuziose delle nuove composizioni. Negli ultimi vent'anni invece la politica è diventata l'articolo numero uno delle prime pagine. L'arte è così passata all'ultima, forse dopo lo sport. Molti critici infine aspirano a diventare direttori artistici o impresari, considerando quindi il loro lavoro un'occupazione transitoria.

Darmstadt

È un caso triste. Un tempo era il maggior centro mondiale di pubblicizzazione del mestiere musicale,

con analisi scientifiche ed approfondite. Da quando direttore è diventato un certo Thomas, un critico tra "altro, è divenuto tempio dell'interpretazione e non della sperimentazione.

Elettronica

Dopo la scoperta dei nuovi mezzi sonori e del microcosmo musicale, i nuovi effetti che si potevano ottenere a livello di materiale sono stati volgarizzati ed applicati anche al pop. I centri elettronici di varie nazioni si sono ormai normalizzati e non producono quasi più nulla di importante, quando non vengono impiegati esclusivamente per scopi didattici. Forse è finita precocemente l'era dell'impiego dell'elettronica nella musica.

Festival

Il segno moderno della società turistica. È una combinazione del bisogno di viaggiare, di fare una vacanza magari in un bel posto con quello dell'ascolto della musica. Occorrerebbe però avere dei festival monografici: uno di Stockhausen, un altro di Bach, perché la scelta del pubblico discenda dal preciso gusto musicale.

Giovani (e la musica)

Occorre distinguere da nazione a nazione. In Germania, ma anche in Giappone, i giovani sono informatissimi sul piano della tecnica strumentale. Tutti hanno qualche strumento e sono già molte le orchestre di giovani. In Italia manca ai giovani il con-



tatto con la musica contemporanea a partire dalla scuola. Ma per quelli intelligenti questa mancanza di conoscenza è un fattore scatenante della curiosità.

Hymnen

Il titolo di una mia composizione giustamente considerata importante per i giovani. Un'opera che è assolutamente necessario conoscere per l'espansione della coscienza degli stili musicali del mondo d'oggi e dell'integrazione di tutti i livelli estetici.

Interprete

Chi offre tutta la sua tecnica e tutto il suo essere per la manifestazione di un messaggio spirituale. Questo tipo di interprete è molto raro, ma è l'interprete del futuro.

Linguaggio

Nella musica d'oggi, il linguaggio assomiglia ad una mistura di differenti idiomi. E questo è figlio diretto del pluralismo musicale oggi vigente. Non esiste un unico linguaggio per tutta la musica d'oggi.

Morte (della musica)

La musica è come la natura, dove possiamo trovare alberi prossimi alla decomposizione ed altri che sbocciano. V'è sempre una musica che muore ed un'altra che nasce. Generalmente il pubblico non vede i piccoli fiori che sbocciano e presta più attenzione invece al grande dramma degli alberi che stanno morendo.

Novità

Quando un ascoltatore ha l'impressione di non aver mai udito prima quanto sta ascoltando, quando il linguaggio di una musica è al di sopra della sua conoscenza, quando si sente commosso profondamente senza spiegarsi la causa, solo allora si trova di fronte a qualcosa di veramente nuovo nella musica. È la manifestazione della coscienza primigenia, dell'archetipo, dimenticata nel tempo.

Orchestra

È un grand'organo che consta di un centinaio di esseri umani che hanno normalmente una tecnica fantastica, o per lo meno dovrebbero averla soprattutto quando sono giovani. Essa deve trovare un'armonia umana, una grande amicizia per divenire un solo corpo e risuonare nella buona letteratura d'oggi. E ciò in un tempo in cui ognuno vive separato dagli altri, e tende a diventare un solista, anche psicologicamente. È per questo che le orchestre sono oggi molto rare e rari sono anche i momenti in cui esse diventano una orchestra vera.

Partitura

Anche nella musica contemporanea costituisce l'informazione necessaria per la produzione dei suoni, l'insieme dei segni portatori di questa informazione.

Quartetto, Quintetto

Oggi tali termini hanno ancora il loro senso antico. Ultimamente ho scritto un quartetto per danzatore, tromba, tenore e pianoforte. Il passaggio dalla musica da camera a quella orchestrale è diventato per

me naturale anche all'interno di una stessa opera.

Ritmo

Tutto l'universo è una polifonia ritmica. Ogni vibrazione ha tempi differenti e cambiamenti di tempo all'interno dei metri. La musica d'oggi si è aperta alla registrazione del ritmo universale.

Stockhausen

Per un accidente due tedeschi fecero un bambino. Il nome del padre era Stockhausen e questo bambino si chiamò Stockhausen. Il mio corpo fu prodotto da quelle due persone semplici, vissute in ambiente contadino. Il mio nome oggi è probabilmente il segno per le sessantotto opere che io ho fatto. Oltre che ad indicare gli aneddoti legati alla mia persona, fino a che avrò vita, spero che diventi sempre più e solo un nome per queste opere.

Tradizione

Processo permanente dell'illuminazione dell'uomo. Il valore della tradizione nella musica è molto simile a quello del codice genetico di ognuno nella crescita e nello sviluppo. Serve, nell'atto del comporre, a conoscere quanto è stato già fatto ed a quali soluzioni si è pervenuti. Per farla breve, ci si serve della tradizione per negarla in ogni nuova scoperta del mondo sconosciuto.

Universo (musicale)

È molto circoscritto. Basta avere i sessanta dischi dell'Unesco per conoscere tutti gli stili della musica nel mondo d'oggi. La musica universale è ben altra cosa: è infinità. Per ascoltarla non abbiamo ancora gli strumenti idonei, e non parlo solo di strumenti della tecnica.

Verità (della musica)

La musica è un mezzo per diventare esseri sovrumani. Utilizziamo la musica per danzare, per il divertimento. Ma questa è solo una pre-musica, una musica semplice, infantile, una preparazione alla musica. Ma noi siamo soprattutto un'anima (eterna) per la quale la musica dev'essere il mezzo di penetrazione negli spazi eterni, spirituali: è questa la verità della musica. La vera musica è quella che ci rende felici di esistere, perché segno di un mondo superiore, una chiamata telefonica che ci avverte che la nostra destinazione è in un mondo più perfetto.

Zen

Un metodo che insegna la ricerca della verità attraverso la tranquillità e la concentrazione sul vuoto delle forme. Ed insieme un mezzo per risolvere i problemi attraverso un grande umorismo. Sono entrato molto spesso in monasteri zen ed ho osservato l'architettura dei giardini di pietre. Ora, dopo quelle esperienze, quando metto un suono in un punto, so che è l'unico punto nel quale può stare. Mi comporto anch'io come i monaci zen.@